



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO**

LM-50, LM in **PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO  
NEL DISAGIO SOCIALE**

Sede di Bologna e Sede di Rimini

## INDICE

ART. 1 - REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO .....	3
ART. 2 - PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI .....	3
ART. 3 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE .....	4
ART. 4 – FREQUENZA E PROPEDEUTICITA' .....	4
ART. 5 - PERCORSO FLESSIBILE .....	4
ART. 6 - PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE .....	4
ART. 7 - ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DALLO STUDENTE .....	4
ART. 8 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE .....	5
ART. 9 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE .....	5
ART. 10 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE	6
ART. 11 - TIROCINIO CURRICULARE .....	6
ART. 12 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE .....	7

## ART. 1 - REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

### a. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in *Progettazione e gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale*, occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre, altresì, il possesso dei seguenti **requisiti curriculari**:

1. **Aver conseguito la Laurea in una delle seguenti classi** (o corrispondenti titoli dei previgenti ordinamenti):
  - L-19 Scienze dell'educazione e della formazione;
  - L-24 Scienze e tecniche psicologiche;
  - L-39 Servizio sociale;
  - L-40 Sociologia;
  - L-42 Storia;
  - SNT/02 Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione.
  
2. **oppure essere in possesso di una laurea appartenente ad una classe differente da quelle indicate ed avere acquisito almeno 90 CFU di area umanistica**, di cui almeno 60 nei SSD M-PED, M-PSI, SPS, M-DEA/01.

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, inoltre, al superamento di una verifica dell'**adeguatezza della personale preparazione** che avverrà secondo le modalità definite nel punto *Modalità di ammissione*.

### b. Modalità di ammissione

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, effettuata da parte di una Commissione, avverrà tramite riscontro del conseguimento della laurea con la votazione minima di 95/110.

In alternativa verrà considerata la media ponderata, convertita in centodecimi, dei voti degli esami sostenuti alla data di scadenza stabilita da apposito avviso pubblicato sul Portale. Il laureando, a tal fine, dovrà essere in debito della sola prova finale di Laurea, pena l'esclusione dall'ammissione.

## ART. 2 - PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento didattico.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

### **ART. 3 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE**

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

### **ART. 4 - FREQUENZA E PROPEDEUTICITA**

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal corso di studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

La frequenza ai laboratori è obbligatoria. Non sono ammesse giustificazioni per assenze che superino il 25% del monte ore previsto.

Il corso non prevede propedeuticità.

### **ART. 5 - PERCORSO FLESSIBILE**

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento studenti.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

### **ART. 6 - PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono stabilite annualmente dal Consiglio di Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

### **ART. 7 - ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DALLO STUDENTE**

Lo studente può scegliere tra le attività formative attivate in Ateneo purché coerenti con il percorso formativo.

Il Corso di studio considera coerenti con il progetto formativo:

- a. le attività formative individuate dal Consiglio di corso di studio e previste nell'allegato piano didattico;
- b. le attività formative che il Consiglio di corso di studio individua annualmente e rende note tramite Portale di Ateneo.

Se lo studente sceglie un'attività formativa diversa da quelle considerate coerenti, secondo i sopraindicati criteri predeterminati, deve fare richiesta al Consiglio di corso di studio nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo.

Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

#### **ART. 8 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE**

Il riconoscimento dei crediti acquisiti nei precedenti studi universitari è determinato, su istanza dello studente, dal Consiglio di Corso di studio.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti per non meno della metà e fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **ART. 9 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE**

Il riconoscimento dei crediti acquisiti nei precedenti studi universitari è determinato, su istanza dello studente, dal Consiglio di Corso di studio.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

## **ART. 10 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE**

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei ~~seguenti casi:~~ casi previsti dalla normativa vigente.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

## **ART. 11 - TIROCINIO CURRICULARE**

Il Corso di studio prevede un tirocinio curriculare, da svolgersi secondo le procedure indicate sul Portale del Corso.

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme dell'Unione Europea, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative della durata massima di 12 mesi, che dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

## **ART. 12 - PROVA FINALE**

### **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale comprende la discussione di una tesi scritta da parte dello studente, relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su una tematica coerente con gli obiettivi del Corso di studio, da cui sia possibile valutare il contributo originale della/del candidata/o nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi.

La prova finale può essere collegata a una progettazione specifica e/o ad un'attività di tirocinio sul campo.

### **Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale consiste nell'elaborazione in modo originale e in forma scritta, sotto la guida di un relatore, di uno studio in una tematica direttamente inerente il percorso formativo svolto. Si può trattare di una progettazione simulata o reale applicata ad un contesto di tirocinio, di una ricerca sul campo che prevede una raccolta dati, di un insieme combinato di queste tipologie o di una rassegna di letteratura.

Coerentemente con la figura professionale di elevato profilo che viene formata, la tesi di laurea è elaborata mettendo in relazione dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia, dimostrando capacità di approfondimento in un determinato argomento e il raggiungimento da parte del candidato di autonome competenze professionali fondate criticamente.

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea.

Le modalità di redazione, le indicazioni operative, i criteri per la valutazione della prova finale e le regole per l'attribuzione del voto sono contenute sull'apposita pagina web del sito del CdS. Il voto viene stabilito in base al curriculum degli studi (viene attribuito un punteggio che corrisponde alla media ponderata dei voti degli esami sostenuti trasformata in centodecimi), aumentato di un punteggio compreso fra 0 e 7 per la tesi così distribuiti: 0- 5 punti all'elaborato scritto; 0-2 punti alla discussione orale (come da linee guida pubblicate sul sito istituzionale del corso).

\*\*\*

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi previsti nel piano didattico, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.